



SOMMARIO

- Legge di stabilità 2026 – Tanti proclami, poca sostanza, nessun riconoscimento di specificità e penalizzazioni
- In vigore la nuova normativa sull'intelligenza artificiale
- Scelta aliquota IRPEF e rinuncia alle detrazioni per pensionati
- 19° Corso di formazione per allievi vice ispettori della Polizia di Stato. Limite massimo di assenze a seguito del decreto del Capo della Polizia — Direttore generale della Pubblica Sicurezza —prot. n. 14856 del 3 giugno 2025"
- Polizia, esenzione Imu anche con più immobili
- Esiti riunione Commissione Vestiario ed Equipaggiamento del 14 ottobre 2025
- Aggiornata l'app NoiPA
- Certificati malattia senza visita medica in presenza
- Bonus casa seconde case
- Commissioni Ispettori

Legge di stabilità 2026

Tanti proclami, poca sostanza, nessun riconoscimento di specificità e penalizzazioni

Dopo aver preso visione della bozza della legge di Bilancio 2026 appaiono chiare le ragioni della mancata convocazione preventiva da parte del Governo delle organizzazioni sindacali del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico, momento di confronto espressamente previsto dal D. Lgs. 195/1995, più volte, invano, invocato dal Siulp.

È evidente che l'Esecutivo si è scientemente sottratto a tale doveroso incumbente o, peggio, ha ritenuto di potersi permettere di ignorarlo, per evitare l'imbarazzo nel dover spiegare come mai, dopo l'inenarrabile serie di promesse di gratificazioni che hanno accompagnato le quotidiane manifestazioni di elogio per l'operato ed il sacrificio, purtroppo talvolta estremo, delle donne e degli uomini in uniforme, non solo non è stato previsto alcun concreto riscontro, ma pure sono state introdotte misure in parte penalizzanti ovvero non sono stati estesi benefici approntati per altre categorie del pubblico impiego. E tanto sebbene la specificità di questa particolare categoria di lavoratori sia assistita da presidi normativi di rango primario (L. 183/2010).

Se si eccettua la riduzione delle aliquote Irpef - che verrebbero portate dal 35% al 33% - per i redditi compresi tra i 28 mila ed i 50

mila euro, disposizione che vale indistintamente per tutti i lavoratori dipendenti, non si registrano infatti, quantomeno allo stato dell'arte, altre disposizioni che possano risultare di interesse per i lavoratori in divisa, i quali risultano pure essere beffardamente esclusi dalla riduzione del carico fiscale per gli emolumenti accessori.

Di particolare impatto negativo sono poi le norme che prevedono l'innalzamento obbligatorio dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia, che a tacer d'altro sono in stridente contraddizione con la posizione assunta dal Governo in occasione del varo della precedente legge di bilancio, ed il mancato appostamento delle risorse necessarie a dare attuazione alla previdenza dedicata - per la quale gli attuali accantonamenti risultano insufficienti - somme per il reperimento delle quali il Governo si era formalmente impegnato anche a seguito delle severe condanne con le quali la giurisprudenza amministrativa ha censurato la mancata istituzione di forme di previdenza complementare che sta danneggiando irreparabilmente il personale sottoposto al regime pensionistico contributivo.

Va, ancora, stigmatizzato il mancato stanziamento delle risorse per la definizione del contratto dell'Area Dirigenziale e per la specificità del personale dell'Area non dirigenziale che, sommato all'esclusione dalla defiscalizzazione degli emolumenti accessori, fa emergere una sorprendente, pervicace ostinazione dell'Esecutivo nel non essere conseguente agli impegni presi per questo Comparto che frustrano ulteriormente le aspettative di recupero del potere di acquisto della comunità che indossa l'uniforme. E ciò che più addolora è prendere atto che tale ristoro viene invece previsto per altre categorie.

Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del Siulp, il primo sindacato del Comparto Sicurezza e Difesa, a commento della bozza della legge di stabilità che l'Esecutivo ha trasmesso alle Camere.

Non vorremmo, prosegue il sindacalista, che fosse stato frainteso il senso di responsabilità e di abnegazione che le donne e gli uomini in uniforme hanno sino ad ora mostrato di possedere, nonostante l'accresciuto sacrificio loro richiesto in una congiuntura in cui sono chiamati a far fronte a sempre più impegnative esigenze di servizio imposte da una drammatica riduzione dell'organico e dall'aumento delle tensioni sociali.

Vero è che siamo ancora alle prese con una bozza- conclude Romano. Non vogliamo dare ascolto a chi dice che ci troviamo di fronte ad un Governo Pinocchio, perché vogliamo valorizzare il rispetto per le nostre istanze che sino allo scorso anno è stato dimostrato. Ma una cosa dev'essere chiara. Se non saremo ascoltati, ci faremo sentire.



SAGIFIN
MEDIAZIONE CREDITIZIA

**PRESTITI
ESCLUSIVI
PER TUTTI
GLI ISCRITTI**

**FINO AL
31 OTTOBRE
2025**

**Clicca
e Scopri**

In vigore la nuova normativa sull'intelligenza artificiale



Con la legge n. 132/2025 entrata in vigore il 10 ottobre 2025, l'Italia si è dotata della prima normativa organica sull'intelligenza artificiale. La legge stabilisce principi di trasparenza, sicurezza e centralità della persona per l'uso dell'IA in settori chiave come il lavoro e la sanità, allineandosi al regolamento europeo (AI Act). Essa si concentra sulla promozione della cultura digitale, sulla protezione dei diritti fondamentali e introduce nuove norme penali, per contrastare usi illeciti e dannosi. Lo scopo della normativa è quello di promuovere un uso etico e responsabile dell'IA, garantendo la centralità della persona, la trasparenza e la sicurezza; incoraggiare

programmi di alfabetizzazione digitale e formazione per cittadini e professionisti; rafforzare la responsabilità individuale e professionale, anche di fronte all'uso di strumenti automatizzati.

Viene, inoltre, introdotta una nuova fattispecie di reato che punisce la creazione e diffusione di contenuti falsi e alterati tramite IA con l'obiettivo di ingannare con l'articolo 612 quater c.p. che recita: *"Chiunque cagiona un danno ingiusto ad una persona, cedendo, pubblicando o altrimenti diffondendo, senza il suo consenso, immagini, video o voci falsificati o alterati mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale e idonei a indurre in inganno sulla loro genuinità, è punito con la reclusione da uno a cinque anni."*

"Il delitto è punibile a querela della persona offesa. Si procede tuttavia d'ufficio se il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio ovvero se è commesso nei confronti di persona incapace, per età o per infermità, o di una pubblica autorità a causa delle funzioni esercitate".

Sempre per quanto attiene al codice penale:

- all'articolo 61 è aggiunto il n. 11-decies), ai sensi del quale viene considerato come aggravante *"l'aver commesso il fatto mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale, quando gli stessi, per la loro natura o per le modalità di utilizzo, abbiano costituito mezzo insidioso, ovvero quando il loro impiego abbia comunque ostacolato la pubblica o la privata difesa, ovvero aggravato le conseguenze del reato"*;
- all'articolo 294 ("Attentati contro i diritti politici del cittadino") è aggiunto il seguente comma: *"La pena è della reclusione da due a sei anni se l'inganno è posto in essere mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale"*.

Si interviene inoltre:

- sull'articolo 2637 del codice civile (aggiotaggio) aggiungendo il seguente periodo: *"La pena è della reclusione da due a sette anni se il fatto è commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale"*;
- sull'articolo 185, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, aggiungendo il seguente periodo: *"La pena è della reclusione da due a sette anni e della multa da euro venticinquemila a euro sei milioni se il fatto è commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale"*.

Quella approvata è una legge di delega alquanto complessa, con scelte forti che interessano anche altri plessi normativi come il codice dei dati personali, e la pianificazione di investimenti significativi. Complessità inevitabile, dato il carattere pervasivo e di tecnologia abilitante della IA.

La partita più difficile si giocherà, pertanto, sul terreno dell'attuazione delle deleghe ai ministeri (cfr. articolo 9) e al Governo chiamato a fornire una «disciplina organica relativa all'utilizzo di dati, algoritmi e metodi matematici per l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale senza obblighi ulteriori, negli ambiti soggetti al regolamento (UE) 2024/1689, rispetto a quanto già ivi stabilito».

Disciplina che deve abbracciare anche i profili della tutela risarcitoria e inibitoria (articolo 16) - la cui regolazione è resa indispensabile dal definitivo ritiro della proposta di direttiva europea sulla

responsabilità extracontrattuale derivante dall'IA -, l'adeguamento della normativa di settori chiave come quelli bancario, finanziario, assicurativo e di pagamento, e scolastico (articolo 24), con il disegno dei percorsi di alfabetizzazione necessari per l'intera società.

Dal 2 agosto 2025, comunque, una parte importante dello AI act è in vigore: I capi I e II - pratiche vietate - Il capo III, sezione 4, -autorità di notifica e organismi notificati, il capo V - disciplina dei modelli di IA per finalità generali -, il capo VII - sistema di governance europea-, il capo XII - sanzioni - e l'articolo 78 a eccezione dell'articolo 101.

Scelta aliquota IRPEF e rinuncia alle detrazioni per pensionati



Dal 15 ottobre 2025, per il periodo d'imposta 2026, i pensionati e i titolari di prestazioni previdenziali possono modificare l'aliquota IRPEF applicata o rinunciare alle detrazioni d'imposta non spettanti attraverso il sito INPS.

L'adempimento riguarda coloro che ricadono nello scaglione di reddito più elevato e/o ai quali non spettano (in misura totale o parziale) le detrazioni d'imposta di cui all'articolo 13 del DPR 917/1986 (il TUIR), motivo per cui sono tenuti a comunicarlo all'INPS.

L'opzione permette ai contribuenti che hanno l'INPS come sostituto d'imposta (pensionati e titolari di altre prestazioni previdenziali) di evitare trattenute mensili e conguagli di fine anno, comunicando subito quale aliquota vogliono che si applichi loro (la più alta se sanno di avere altri redditi, oltre a quelli INPS) o rinunciando a detrazioni che non saranno fruibili per mancato superamento per incapienza.

Chi ha un reddito maggiore di quanto è a conoscenza dell'INPS (perché ha altre entrate), può chiedere l'applicazione dell'aliquota IRPEF più alta per evitare conguagli a fine anno.

Allo stesso modo, anche chi si trova sottosoglia no tax area (8.500 euro), per evitare trattenute nel cedolino pensione, può richiedere all'INPS la rinuncia alle detrazioni di fine anno, a cui comunque non potrà accedere per incapienza fiscale.

Ricordiamo che con la riforma IRPEF – che ha ridotto gli scaglioni a tre e modificato le aliquote – è cambiata la tassazione sui redditi da pensione e l'applicazione delle detrazioni nel cedolino pensione, innalzando anche la soglia della no tax area, adesso fissata a 8.500 euro lordi annui. Inoltre, il calcolo dell'imposta dovuta viene effettuato in anticipo sul presunto reddito annuo, con tassazione spalmata su 13 mensilità.

Dunque, dal 15 ottobre i pensionati che nel prossimo anno d'imposta sanno già che non avranno diritto (anche solo in misura parziale) alle detrazioni da lavoro dipendente, possono presentare richiesta di rinuncia all'INPS.

Le richieste possono essere inoltrate compilando la dichiarazione apposita, accessibile dal servizio: "Detrazioni fiscali – Domanda e gestione" disponibile sul sito www.inps.it.

Le istruzioni da seguire sono quelle già fornite a suo tempo dall'istituto previdenziale con il Messaggio n. 3458/2024 ricordando che si tratta di un adempimento da effettuare ogni anno e che riguarda tutti i titolari di prestazioni previdenziali che prevedono l'INPS come sostituto d'imposta.

In assenza di comunicazione, l'Istituto applica le aliquote per gli scaglioni di reddito corrispondenti a quanto erogato e riconosce le detrazioni d'imposta di cui all'articolo 13 del TUIR, effettuando poi i conguagli fiscali sulla base della pensione o prestazione versata.

Utilizzando lo stesso servizio, si possono comunicare anche i dati sui figli a carico nel periodo d'imposta di riferimento (in questo caso il 2026) e l'erogazione in corso dell'Assegno Unico Universale (AUU) ai fini della corretta elaborazione della Certificazione Unica 2026 e dell'attribuzione delle spese agevolabili nella dichiarazione precompilata.



19° Corso di formazione per allievi vice ispettori della Polizia di Stato. Limite massimo di assenze a seguito del decreto del Capo della Polizia — Direttore generale della Pubblica Sicurezza — prot. n. 14856 del 3 giugno 2025 "



Si riporta il testo della risposta del Dipartimento della P.S. in riferimento alla [nota della Segreteria Nazionale dello scorso 1° ottobre](#):

"Con riferimento alla nota in epigrafe indicata, l'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato ha fornito i seguenti elementi informativi.

Come noto, con il decreto indicato in oggetto, a seguito dell'entrata in vigore della legge 4 aprile 2025, nr. 42, è stata rimodulata la durata del 19° Corso di formazione per allievi

ispettori della Polizia di Stato, con conseguente proporzionale riduzione dei limiti massimi di assenza; con la circolare prot. nr. 16411 del 17.06.2025 sono state diramate le modifiche in parola.

Al riguardo è stato altresì riferito che, trattandosi di modifiche intervenute successivamente l'inizio del corso, la decorrenza è stata prevista "dalla data di approvazione del decreto", con il chiaro fine di "evitare eventuali posizioni di criticità per alcuni allievi".

Sul punto è stato evidenziato, infine, che gli Istituti interessati hanno puntualmente partecipato agli allievi quanto riportato nella richiamata circolare, avendo cura di specificare la decorrenza delle modifiche intervenute."

Polizia, esenzione Imu anche con più immobili



La titolarità del diritto di proprietà su più unità immobiliari in capo al contribuente che, membro delle Forze di Polizia, invochi il rispettivo regime agevolato Imu, non osta al riconoscimento dell'esenzione prevista dall'art. 2, comma 5, del D.l. n. 102/2013. Il principio è enunciato nella sentenza n. 5248/2025 della CGT di I grado di Roma (Giudice monocratico Costantino Ferrara) e depositata il 16 aprile scorso.

Ricordiamo che per ottenere l'esenzione dal pagamento dell'Imu per l'immobile posseduto e non utilizzato in caso di appartenenti alle forze dell'ordine è obbligatoria la

presentazione della dichiarazione Imu. Lo ha stabilito l'articolo 13 del dlgs 201/2011 che ha confermato le norme già previste in materia di Ici e, come indicato nella circolare del Mef 1/2020, attualmente lo stesso obbligo è previsto dal comma 769 della legge di bilancio per il 2020 (legge 160/2019) che ha introdotto la riforma dell'Imu. La mancata presentazione della dichiarazione non consente di usufruire dell'esenzione, senza considerare che in ogni caso l'immobile accatastato come unica unità non può essere considerato a disposizione se utilizzato da un altro comproprietario residente.



SPORTELLO PENSIONI SIULP

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

SERVIZI.SIULP.IT

Esiti riunione Commissione Vestiario ed Equipaggiamento del 14 ottobre 2025

Il 14 ottobre 2025 si è riunita la Commissione Paritetica per la Qualità e Funzionalità del Vestiario presieduta dal Prefetto Faramondi, Direttore dell'Ufficio Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale. Si fornisce di seguito un resoconto dettagliato degli argomenti trattati:

DOTAZIONI ESSENZIALI E TEMPISTICHE

Giubbotti Tattici Balistici e Fodere Aggiuntive: Per UPGSP, UCT e RPC (circa 15.000) sono in produzione e saranno distribuiti nel 1° trimestre 2026. (Successivamente previsti anche per il personale della POLFER). In arrivo anche le piastre balistiche rigide e i guanti antitaglio nel 2026.

Nuovi Caschi Polizia Stradale: Prevista la distribuzione di una prima tranche di 600 caschi entro la fine dell'anno. Evidenziata la criticità in merito al Vestiario della specialità, in particolare modo l'assenza di pantaloni. Nuova combinata antitrauma in aggiudicazione nel 2026.

Divise U.O.P.I.: La distribuzione è assicurata entro la fine dell'anno in corso, a seguito del collaudo.

Poncho antipioggia e gilet tattico per REPARTI MOBILI in produzione e distribuiti nell'anno 2026.

Buono Vestiario: Confermato l'accredito totale di 150 euro entro l'anno.

Nuova Patch Istruttore: Valutata positivamente la patch con scritta "Istruttore" a fondo cremisi e cornice oro, da applicare sul braccio sinistro sopra lo scudetto di reparto. La discussione sugli scudetti di qualifica istruttore è stata rinviata per ricognizione sul territorio. Stessa cosa x l'eventuale patch "responsabile Uffici Finali".

Simbolo da applicare nel bavero per Cappotto: Scelto il simbolo "RI" zigrinato e di dimensioni leggermente più piccole.

Divisa da Rappresentanza Scorta Personalità: Confermata: centauri, pantaloni Polizia Stradale, camicia bianca, cravatta, divisa ordinaria con berretto rigido (con giubba antitrauma per servizi moto montati).

Problematiche VECA: Sollecitata la distribuzione di distintivi di qualifica (soprattutto ruoli Sovrintendenti e Ispettori) e scudetti di reparto, con l'Amministrazione che ha assicurato la distribuzione nei prossimi mesi.

VEICOLI E EQUIPAGGIAMENTO

Assegnazione prevista entro la fine dell'anno di 200 Nuove Alfa Romeo Tonale: per il controllo del territorio.

Acquisiti i materiali termici idonei al vestiario per le olimpiadi Invernali Milano Cortina.

Presa d'atto della negativa sperimentazione del casco di O.P. x servizi ippomontati e GAP sotto camicia x sezioni Nibbio. In fase di collaudo casco e-bike.

Previsto, per il 2026, il collaudo e quindi la distribuzione al personale di 12.700 gilet balistici antiproiettile con piastra di protezione, destinati agli operatori di Volante e al personale che si occupa di controllo del territorio assieme ad altri 2.300 capi per un totale di 15.000 unità.

La Commissione ha, inoltre, affrontato la problematica relativa all'uniforme per i servizi automontati per impieghi di scorta ad alto contenuto rappresentativo, con aggiornamento delle relative tabelle vestiario.

Il SIULP resta impegnato per una risoluzione rapida di tutte le criticità emerse, come i disagi del Centro Raccolta Regionale di Bologna.

Aggiornata l'app NoiPA



L'App NoiPA è stata implementata con novità che riguardano le modalità di accredito degli stipendi per i dipendenti pubblici, che adesso possono essere modificate in completa autonomia tramite apposita funzione accessibile dall'applicazione mobile.

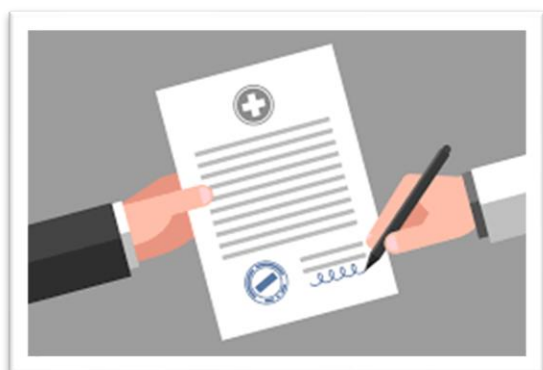
Per mettere a disposizione i servizi presenti all'interno dell'area riservata del portale ufficiale anche da Mobile, offrendo dunque la possibilità di aggiornare il metodo di riscossione dello stipendio, in modo rapido e sicuro.

La versione aggiornata della App NoiPA consente di

scegliere il canale di pagamento procedendo come segue:

- selezionare l'icona Servizi dalla home della App;
- scegliere la voce Riscossione dal menu Self-Service;
- indicare il contratto attivo per cui si desidera modificare la modalità di riscossione;
- selezionare Modifica modalità di riscossione nella finestra Dettaglio contratto;
- compilare il form inserendo le coordinate bancarie;
- prendere visione dell'Informativa Privacy e premere "invia" per confermare la richiesta.

Certificati malattia senza visita medica in presenza



Il Ddl Semplificazioni introduce alcune novità nell'ambito dei certificati per malattia presentati dai dipendenti pubblici, che potranno giustificare l'assenza dal lavoro anche attraverso una televisita.

Il disegno di legge prevede che il dipendente della PA non sarà più obbligato a recarsi presso lo studio del medico, che potrà certificare l'effettivo stato di salute del paziente anche a distanza.

Si dovrà, tuttavia, attendere l'accordo tra Stato e Regioni per stabilire a quali condizioni sarà ammessa la televisita e in quale modalità, affidandosi a strumenti e piattaforme di telemedicina certificate, come quella dell'AGENAS.

Il paziente dovrà disporre di una applicazione certificata. Di certo non si può usare la videochiamata su WhatsApp.





MySIULP

IL TUO SINDACATO SEMPRE CON TE

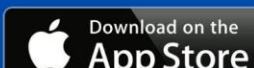
MySIULP

IL TUO SINDACATO SEMPRE CON TE

ANDROID APP ON



Download on the



Bonus casa seconde case



La regola generale è che la detrazione sulle ristrutturazioni edilizie, che nel 2025 per le seconde case applica un'aliquota al 36%, sulle singole unità immobiliari si possa utilizzare per lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.

Per quanto riguarda i grandi arredi e gli elettrodomestici, è possibile farli rientrare nel Bonus Mobili se associati ad un progetto di ristrutturazione straordinaria dell'immobile, nei limiti previsti per il 2025. Entrando nel dettaglio delle singole voci di spesa che le interessano, invece, le chiarisco i requisiti uno per uno ai fini della detrazione (Bonus Ristrutturazioni /

Ecobonus per riqualificazione energetica).

Per quanto riguarda i cancelli, la nuova realizzazione è prevista dall'agevolazione così come la sostituzione con caratteristiche diverse da quelle preesistenti, cambiando ad esempio materiali, dimensioni e colori. Anche l'allacciamento alla fognatura e quello alla rete idrica rientrano fra i lavori agevolabili, anche se vengono fatto ex novo.

Le serrature esterne rientrano fra gli interventi agevolati se finalizzati a prevenire il rischio di atti illeciti, come furti o aggressioni. Il rifacimento della grondaia deve prevedere modifiche rispetto alla situazione precedente. La semplice sostituzione di un box doccia non è invece agevolabile ma, se rientra in un più generale intervento di rifacimento del bagno (impianti compresi), allora il discorso cambia. Sulle zanzariere dipende molto dal tipo di lavori: di per sé non è un intervento ammesso a beneficio fiscale ma, se hanno caratteristiche tali da essere considerate alla stregua di una schermatura solare o se riduce la trasmittanza termica, allora credo possa rientrare nel bonus riqualificazione energetica.

Per la posa in opera dell'antenna televisiva è previsto il beneficio fiscale solo se viene realizzata un'antenna condominiale sostituendo quelle private delle singole unità immobiliari.

Commissioni Ispettori



In data 16 ottobre corrente si sono svolti i lavori delle commissioni dei ruoli degli Ispettori della P.S., degli Ispettori Tecnici della P.S. e del ruolo degli orchestrali della banda musicale della P.S. Gli esiti trasmessi dalla DAGEP sono consultabili al seguente link <https://siulp.it/esiti-commissioni-del-16-ottobre-2025/>. Sul portale "Doppiavela", saranno pubblicate le veline dei promossi delle procedure di scrutinio relative a ciascun ruolo.

LE CIRCOLARI DELLA SETTIMANA

- [22/10 - EUROPOL/2025/SN/312](#)
- [22/10 - EUROPOL/2025/SN/314](#)
- [22/10 - EUROPOL/2025/SN/319](#)
- [23/10 - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia Organizzazione corsi aggiornamento in materia di coordinamento interforze e coop. internazionale](#)